RAVENNA FESTIVAL

MEMBRO DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA DEI FESTIVAL DI MUSICA

violinista

IRVINE ARDITTI

pianista

PIERRE-LAURENT AIMARD

Un buon consiglio per le tue necessità bancarie!

a Ravenna

rivolgiti alla

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Filiale:
Piazza XX Settembre, 7 - tel. 0544-547111

Agenzia di città n. 1:
Via Ravegnana, 217/b - tel. 0544-403123

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro Società n. 2774 - Tribunale di Milano - Capitale Sociale L. 1.050.000.000.000 - Riserva Legale L. 420.000.000.000
Gruppo Banca Commerciale Italiana - Albo dei Gruppi Creditizi cod. n. 2002.4

RAVENNA FESTIVAL

REFETTORIO DI S.VITALE
Martedì 20 Luglio 1993 ore 21

violinista

IRVINE ARDITTI

pianista

PIERRE-LAURENT AIMARD

LEÓS JANÁČEK (1854-1928)
Sonata per violino e pianoforte
Con moto
Allegretto
Allegretto
Adagio

SALVATORE SCIARRINO (1947)
Sei capricci per violino solo (1976)

OLIVIER MESSIAEN (1908-1992)
Dai «Vingt Regards sur L'Enfant-Jésus»
Première Communione de la Vierge
Par Lui tout a été fait

BÉLA BARTÓK (1881-1945)
Sonata n.1 per violino e pianoforte
Allegro appassionato
Adagio
Allegro

IRVINE ARDITTI

Nato a Londra nel 1953, all'età di 16 anni ha iniziato gli studi alla Royal Academy of Music. In seguito ha vinto una serie di premi per violino e composizione . Appena prima di lasciare l'Accademia nel 1974, ha formato il Quartetto Arditti. Nel 1976 è entrato nella London Symphony Orchestra di cui, dopo due anni, è divenuto primo violino.

Nel 1980 ha lasciato l'orchestra per dedicare più tempo al Quartetto Arditti che ora gode di una reputazione internazionale quale più importante interprete della musica contemporanea e del primo repertorio del ventesimo secolo.

Irvine Arditti è stato protagonista di prime assolute in tutta Europa, negli Stati Uniti e nell'Est.

Recentemente ha suonato il Concerto per violino di Philippe Boesmans in Belgio con l'Orchestra de La Monnaie (Bruxelles).

Ha suonato come solista con l'Orchestra della Rai di Torino, l'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino e con la London Sinfonietta, la Spectrum e l'Ensemble di Colonia.

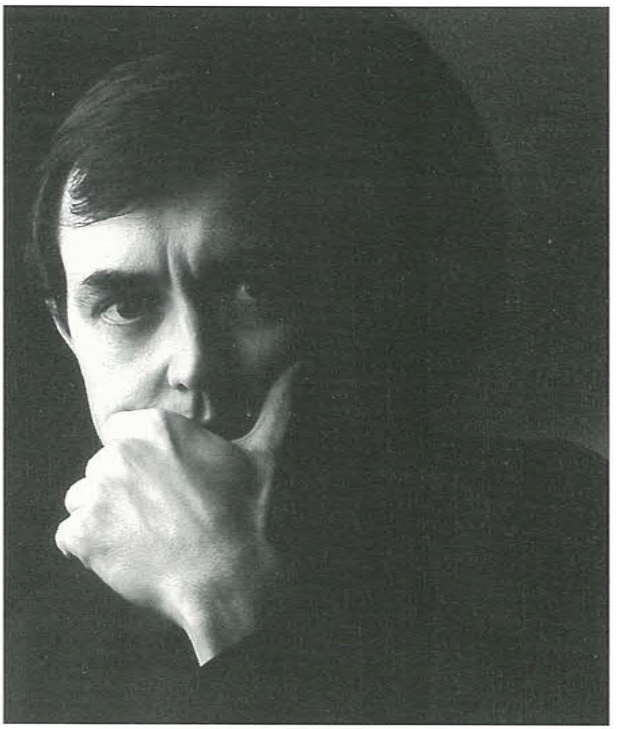
Compositori quali De Pablo, Dillon, Estrada, Ferneyhough, Finnissy e Harvey hanno composto opere per lui.

Le sue esibizioni sono state accolte con entusiasmo dalla stampa; il Sunday Times ha infatti rilevato il suo "sensibile virtuosismo" ed il Times così ha scritto: "Irvine Arditti è giunto a toccare quelle vette che nessuno altro violinista ha mai raggiunto".

Irvine Arditti ha appena realizzato l'incisione di "Freeman Etudes" di John Cage.

Questa stagione è stato ospite solista dell'Orchestra Sinfonica di Radio Berlino ed ha eseguito in prima assoluta il concerto per violino e orchestra "Dox Orkh" di Xenakis con la BBC Symphony Orchestra a Zurigo e Londra.

Le prossime prime esecuzioni assolute comprendono: a Zurigo la seconda parte di "Freeman Etudes" (composta appositamente per lui) e un lavoro di Brian Ferneyhough per violino e ensemble "Terrain" con la Asko Ensemble di Amsterdam.



PIERRE-LAURENT AIMARD

Nato a Lione nel 1957, intraprende gli studi musicali presso il Conservatorio di Parigi dove, preparato da Yvonne Loriod e Maria Curcio, ottiene quattro Primi Premi.

Nel 1973 vince il Primo Premio al Concorso Internazionale Oliver Messiaen e nel 1974 il Secondo Premio al Concorso Internazionale di Ginevra.

La carriera solistica, iniziata a soli 9 anni con un concerto a Lione, lo porta in breve tempo a suonare, in tutto il mondo, con i maggiori direttori, quali Boulez, Davis, Ozawa, Celibidache, Previn, Barenboim, Dutoit e le orchestre di Chicago, Boston, Londra, Dresda, Leningrado, Parigi, Ginevra (Suisse Romande), Toronto, Rio de Janeiro, Milano (La Scala), Berlino, Amsterdam (Concertgebouw).

E' spesso in tournee in Russia e ospite di festival tra cui quelli di Lucerna, Tanglewood, Berlino e Mentone.

Strettissima è la collaborazione con i maggiori compositori contemporanei quali Berio, Ligeti, Stockhausen, Messiaen, Xenakis, Boulez, Stroppa e Benjamin.

E' membro dell'Ensemble Intercontemporain di Pierre Boulez con cui partecipa di frequente a prime esecuzioni assolute.

Grazie alla sua versatilità, è molto richiesto anche per concerti di musica da camera; ha infatti accompagnato famosi cantanti tra cui Jessye Norman (con cui ha inciso le "Chansons Madecasses" di Ravel), Yvonne Minton, Felicity Lott e Gabriel Bacquier.

Effettua numerose registrazioni radiofoniche e televisive in Francia, Germania, Inghilterra e Grecia.

LEÓS JANÁCEK
Sonata per violino e pianoforte

Iniziata nel 1912, l'unica *Sonata per violino e pianoforte* di Janacek non fu subito portata a termine perché - come lo stesso autore ebbe a dire - "attendeva l'arrivo dei Russi in Moravia" che l'avrebbero liberata dal giogo dell'Impero Asburgico. E' sotto l'influenza del patriottismo, quindi, che il brano vede la luce e non appaiono casuali certi richiami alle influenze slave, già riscontrabili fin dagli esordi del suo cammino creativo (con la *Dumka* del 1880, ad esempio), come se con la musica si potessero evocare anche gli auspici per la nascita della Grande Nazione Russa.
Molte furono le trasformazioni del brano prima della edizione definitiva del 1922, a cominciare dalla inclusione (dapprima come terzo e poi come secondo tempo) di una *Ballata* composta dieci anni prima.

G. O.

SALVATORE SCIARRINO
Sei Capricci per violino solo

Salvatore Sciarrino deve la sua formazione artistica sia alle opere dei grandi maestri del passato che ai più importanti compositori contemporanei. Scrive infatti G. Trudu che il compositore «legato alla tradizione musicale europea sette-ottocentesca, ammiratore di Karlheinz Stockhausen ma fortemente critico nei confronti del "serialismo integrale" e dello strutturalismo basati, secondo lui, su procedimenti che sono forse validi operativamente ma non sul piano linguistico perché non riscontrabili all`ascolto, tiene presenti nella sua pratica compositiva le leggi della percezione, rinunciando a isolare i singoli parametri del discorso musicale in favore di una tensione organicistica e basando spesso la sua musica sulla trasformazione del suono tramite la massima articolazione». Molte sue opere, come questi *Sei Capricci*, sono irte di difficoltà ai limiti delle possibilità esecutive. In esse viene fatto largo uso di tecniche strumentali che evidenziano le caratteristiche timbriche del suono.

OLIVIER MESSIAEN
«Regards sur l`Enfant-Jésus»

Olivier Messiaen (compositore eclettico e di straordinaria vitalità, innovativo e nel contempo tradizionalista) può essere

considerato l'apostolo del suono-colore: dopo aver compiuto lo studio dell'organo e della composizione, approfondisce altre esperienze musicali quali la ritmica dell'antica India, la metrica greca, il canto gregoriano, il folclore esotico nonché la teologia e la filosofia. Tenta persino una notazione musicale dei canti degli uccelli di Francia a seconda dell'habitat e delle regioni stanziali.
Fra le sue numerose composizioni, molte delle quali ispirate alla religione, di particolare suggestione sono i *Vingt Regards sur l'Enfant Jésus* (1944) per pianoforte. Lasciamone l'illustrazione allo stesso Autore: «Contemplazione del Dio Bambino dalla mangiatoia e sguardi che si posano su di Lui: dallo sguardo ineffabile di Dio Padre allo sguardo molteplice della Chiesa d'amore, attraverso lo sguardo inaudito dello spirito di gioia, lo sguardo così tenero della Vergine e poi degli Angeli, dei Magi e delle creature immateriali o simboliche (il Tempo, l'Alto dei Cieli, il Silenzio, la Stella, la Croce). Oltre ai temi particolari di ciascuno dei venti pezzi, circolano attraverso l'opera quattro temi ciclici: il tema di Dio, il tema dell'amore mistico, il tema della Stella e della Croce, il tema di accordi». Il VI Sguardo è dedicato alla Creazione e al Governo divino «Per mezzo di Lui tutte le cose sono create», mentre l'XI è dedicato alla prima Comunione della Vergine, tra Annunciazione e Natività.

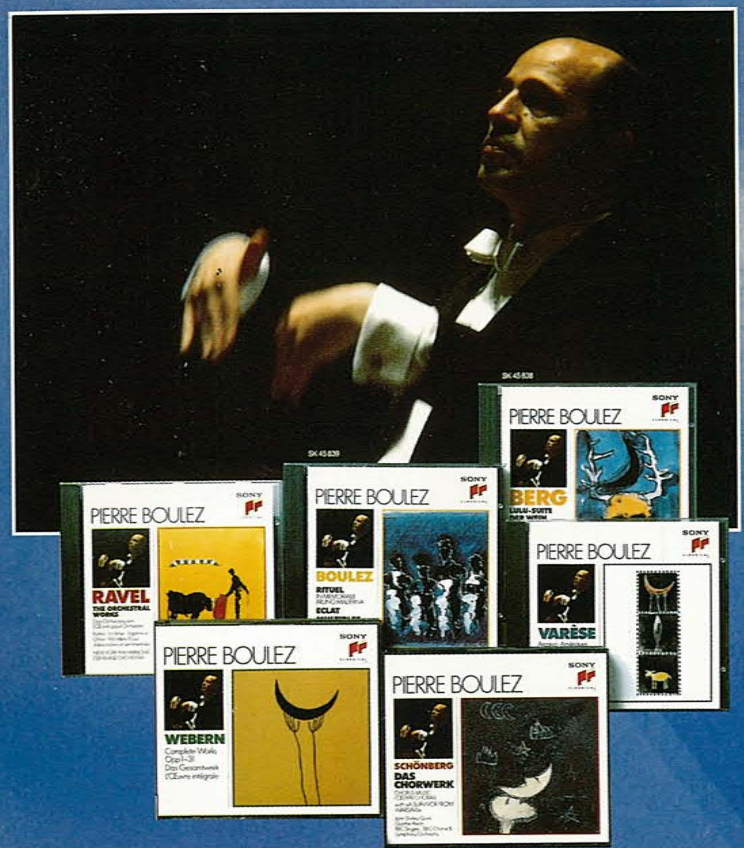
BÉLA BARTÓK
Sonata n. 1 per violino e pianoforte

A distanza di diciotto anni dalla prima composizione del genere, la *Sonata per violino e pianoforte* (1903), Bartók scrisse altre due opere per violino: la *Sonata* n. 1 (1921) e la *Sonata* n. 2 (1922), entrambe dedicate alla grande violinista Jelly Abranyi, nipote del famoso Joachim. Il passaggio dal primo esperimento riflette, attraverso le esperienze più significative, l'evoluzione stilistica dell'autore.
Gli anni delle due sonate per violino segnano un momento in cui la ricerca del compositore in campo armonico è avanzatissima e costituiscono un esempio molto interessante di composizione strumentale. La *Prima Sonata* introduce degli elementi nuovi come, ad esempio, un'intensità melodica classicamente pura che, pur in mezzo alle aspre dissonanze, si rifà allo spirito bachiano, secondo una strada approfondita dal compositore negli anni precedenti, mentre la *Seconda* riporta alla scrittura angolosa di qualche anno prima.

Graziella de Florentiis

SONY CLASSICAL

EDITION
PIERRE BOULEZ



and
BARTOK
The Miraculous Mandarin
4 Orchestral Pieces
3 Village Scenes
SMK 45837

BERIO
Ritorno degli Snovidenia • Chemins II & IV • Corale • Points on the Curve to Find
SK 45862

MAHLER
Das Klagende Lied
SK 45841

STRAVINSKY
The Firebird • Pulcinella Suite • Scherzo Fantastique
SMK 45843

DEBUSSY
Pelleas et Mélisande (Complete)
Söderstrom • Minton • Shirley • McIntyre • Ward
SM3K 47265

IN PREPARATION

SCHOENBERG
Moses und Aaron (SM2K 48456)
Gurre-Lieder (SM2K 48459)
Die Jakobsleiter (SMK 48462)
Serenade etc. (SMK 48463)
Die Glückliche Hand (SMK 48464)
Suite Op. 29-Verklärte Nacht (SMK48465)
Pierrot Lunaire-Erwartung (SMK 48466)

SONY CLASSICAL
MUSIC IS OUR VISION

DISTRIBUTION SONY MUSIC

EMI CLASSICS

RICCARDO MUTI
MUSICA SACRA

CDC 7474022

2CD-CDS 7493902

CDC 7479902

4 CD-CMS 7631612

CDC 7470662

CDC 7496402

VERDI
Messa da Requiem
C.Studer - D.Zajic
L.Pavarotti - S.Ramey

Quattro Pezzi Sacri
A. Auger

ROSSINI
Stabat Mater
C.Malfitano - A.Baltsa
R.Gambill - G.Howell

CHERUBINI
Requiem in re minore
Requiem in do minore
Messa dell'Incoronazione in La
Messa solenne in Sol
per l'Incoronazione di Luigi XVIII

VIVALDI
Magnificat e Gloria
T. Berganza - L. Valentini Terrani

MOZART
Requiem in re minore
Ave Verum Corpus
P.Pace - W.Meier - F.Lopardo - J.Morris